CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali

Determina n° 738 del 14/09/2023

Oggetto: Vendita diretta di granella di Mais (Produzione 2023), presso l'azienda del CREA-CI La Salvagna di Bergamo – Aggiudicazione.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma;

VISTO il decreto interministeriale del 5/3/2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTI i decreti interministeriali dell'1/10/2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato i regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTO l'art. 12, commi da 1 a 6, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, ai sensi del quale è stato soppresso l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) e sono state attribuite al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN medesimo ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)*", e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) nel CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il decreto commissariale n. 57 del 3 luglio 2015, che indica in "CREA" l'acronimo per indicare in forma abbreviata l'Ente;

VISTO il Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture CREA approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 19083 del 30 dicembre 2016;

VISTO il decreto commissariale n. 57 del 6 aprile 2017 con cui è stata disposta l'istituzione, a decorrere dal 1 maggio 2017, di 12 Centri di ricerca, come previsti nel predetto Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture CREA;

VISTI i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il Prof. Carlo Gaudio è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto presidenziale del CREA n. 121424 del 23/12/2021 recante la nomina a Direttore del Centro di Cerealicoltura e Colture Industriali del sottoscritto per la durata di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44, recante *disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*, convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla GU n. 143 del 21 giugno 2023, Serie Generale, ed in particolare l'art. 23, comma 3 *bis* nel quale è previsto tra l'altro che, alla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, gli organi del CREA decadono;

VISTO il decreto MASAF prot. 353212 del 06/07/2023 con il quale, a decorrere dalla medesima data, il prof. Mario Pezzotti è stato nominato Commissario straordinario del CREA, con tuti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione dalla normativa vigente;

VISTO lo Statuto del CREA approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11-2022 assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTO il D. Lgs. N. 228/2001 in materia di vendita di prodotti agricoli;

VISTO il Regolamento per la vendita di prodotti agricoli del CREA, approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 95 del 22/10/2019;

VISTO l'art. 4 del D. Lgs. n. 99/2004 che estende la disciplina suddetta alla vendita dei prodotti agricoli anche da parte di enti pubblici non economici;

CONSIDERATO che questo Centro, al fine di commercializzare la produzione di granella di Mais (Produzione 2023), presso l'azienda del CREA-CI La Salvagna di Bergamo, ha ritenuto di procedere alla pubblicazione di avviso pubblico in data 27/07/2023 per la verifica di manifestazioni di interesse da parte di ditte del settore;

VISTA l'offerta economica pervenuta, entro il termine di scadenza del 08/09/2023 da parte della ditta:

CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO

RITENUTO che il predetto avviso è stato inteso, ai sensi dell'art. 1336 Cod. Civ., come offerta/proposta al pubblico ed i cui effetti sono immediatamente vigenti in caso di presentazione di adeguata offerta;

VISTA l'offerta pervenuta da parte della ditta CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO (via PEC, in data 07/09/2023 ore 15:28) per l'acquisto di granella di Mais (Produzione 2023) nella quantità stimabile di 35-40 tonnellate che ha accettato tutte le clausole contenute nell'avviso di vendita pubblicato, non offrendo alcuna percentuale di rialzo sul prezzo di quotazione dell'Associazione Granaria di Milano, alla voce '9.3 Mais nazionale' nella classe di qualità di pertinenza del mais secco per uso zootecnico per l'acquisto di granella di mais intendendo, così, confermata la quotazione base dell'Associazione Granaria di Milano, alla voce '9.3 Mais nazionale' nella classe di qualità di pertinenza del mais secco per uso zootecnico al momento della vendita, e ha indicato altresì:
- una decurtazione di 25,00 €/ton per spese di facchinaggio e conto deposito, al tempo in cui il CREA-CI sede di Bergamo confermerà la vendita, oltre IVA ai sensi di legge;
- il costo dell'essicazione, a carico di CREA-CI Sede di Bergamo, di 36,20 €/t per umidità pari al 25%, ± 0,90 €/t per ogni punto di umidità.
- la quotazione della granella di mais nella misura di 150 €/ton per merce secca, spese di essiccazione pari a 26,20 €/t base 25% di umidità ± 0,90 €/t al punto nel caso in cui il contenuto di aflatossine fosse superiore a 20ppb (destinata a produzione di biogas). In tal caso il costo di trasporto al biodigestore sarà a carico della ditta;

RITENUTA congrua l'offerta presentata;

ASSODATO che occorre procedere alla vendita dei prodotti per garantire le entrate aziendali;

D E T E R M I N A

di aggiudicare la vendita dei prodotti agricoli di cui trattasi, per le motivazioni esposte, alla ditta:

CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO, Via Larga, 13 - 24050 CALCINATE (BG).

IL DIRETTORE
Prof. Nicola Pecchioni

(firmato digitalmente ai sensi del CAD)